



Al Ministro dell'Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini**

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**

Al Ministro per le disabilità, **Alessandra Locatelli**

Al Responsabile dell'Osservatorio per l'Inclusione scolastica

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giorgia Meloni**

Per conoscenza:

Al Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**

Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri, **Antonio Tajani**

Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**

Oggetto: Richiesta di avvio immediato dei percorsi INDIRE per docenti con tre anni di servizio sul sostegno e specializzati in Europa

Egregi Ministri, Presidente del Consiglio e Autorità competenti,

con la presente, il **Comitato Scuola DPSE – Docenti Precari Specializzati in Europa**, desidera esprimere l'urgenza di avviare i percorsi di formazione previsti dall'articolo 7 del DL 71/2024, convertito nella Legge 106/2024, e organizzati dall'INDIRE, riservati ai **docenti con tre anni di servizio sul sostegno** e a coloro che hanno conseguito la **specializzazione in Europa**.

Siamo consapevoli e apprezziamo pienamente l'impegno profuso dal Governo per risolvere una problematica lasciata irrisolta per anni, con sforzi evidenti culminati in una normativa che rappresenta un primo passo positivo. Tuttavia, **l'attesa dei decreti attuativi** sta generando crescente preoccupazione anche con conseguenze gravi, con **conseguenze gravi** non solo per i docenti e le loro famiglie, ma in particolare proprio per gli studenti con disabilità che subiscono interruzioni nella continuità didattica a causa dei rigetti e dei licenziamenti.

La situazione attuale è questa:

- Molti docenti precari, con anni di esperienza o con titoli conseguiti legalmente nell'Unione Europea, sono già stati licenziati e privati del loro diritto al lavoro, tutelato dalla Costituzione italiana.
- Famiglie e alunni con disabilità si ritrovano senza insegnanti specializzati, subendo un **grave danno educativo** e relazionale.
- Il ritardo nell'emanazione dei decreti rischia di portare ad un aumento esponenziale dei ricorsi, generando un **carico di lavoro insostenibile** a livello ministeriali e costi aggiuntivi per l'intero sistema scolastico.

È necessario intervenire con urgenza:

Chiediamo che i percorsi formativi organizzati dall'INDIRE partano subito e **contemporaneamente** per i triennialisti e per i docenti specializzati in Europa. Tale intervento:

1. Assicurerebbe la **continuità didattica** agli studenti più fragili, evitando ulteriori disagi.
2. Garantirebbe la **stabilità lavorativa** a migliaia di famiglie coinvolte.
3. Rappresenterebbe una **soluzione concreta** alla carenza cronica di insegnanti specializzati, soprattutto nelle regioni del Nord Italia.

In meno di una settimana, il **Comitato Scuola DPSE** ha promosso una **petizione online** - visibile all'indirizzo web:

<https://www.petizioni.com/>

il comitato scuola chiede l'avvio immediato dei corsi indire stop ai rigetti e ai licenziamenti garantiamo diritti e continuità per studenti e docenti

- che ha già raccolto oltre 2.200 firme. È un dato significativo che dimostra quanto la problematica sia sentita e non possa essere ignorata: dietro ogni firma c'è una famiglia, un docente e un alunno che chiedono risposte urgenti.

Ribadiamo con forza che siamo **docenti preparati e competenti**, in possesso di titoli rilasciati da università statali europee, in piena conformità con la **Direttiva Europea 2005/36/CE** e con il D.Lgs. 206/2007. Questa normativa, confermata anche da numerose sentenze del Consiglio di Stato e del TAR Lazio, obbliga lo Stato italiano a riconoscere i titoli europei nel rispetto del principio di **equivalenza sostanziale**.

Sottolineiamo inoltre che il coinvolgimento del Ministero dell'Università, del Ministero dell'Istruzione, del Ministero per le disabilità e dell'Osservatorio per l'Inclusione scolastica è fondamentale per garantire un percorso di qualità ed è fondamentale che tale collaborazione proceda **senza ritardi**, poiché ogni giorno perso rappresenta un danno in alcuni casi irreparabile per docenti e studenti.

Chiediamo alle Istituzioni di agire con urgenza e responsabilità per:

- **Emanare immediatamente i decreti attuativi** che consentano l'avvio dei corsi INDIRE.
- **Scongiorare licenziamenti** mediante una "moratoria sui rigetti" che metterebbe la parola fine a incertezze e contenziosi senza senso e tutelerebbe il diritto al lavoro dei docenti, nel rispetto delle famiglie e della continuità didattica degli studenti con disabilità.
- **Far slittare il requisito dei 120 giorni**: ciò consentirebbe di allineare i criteri di accesso ai corsi INDIRE alle reali tempistiche dei decreti di attuazione, evitando esclusioni ingiustificate.

Rimaniamo fiduciosi nella sensibilità e nella volontà delle Istituzioni di risolvere questa problematica nel più breve tempo possibile, consapevoli del valore del percorso intrapreso e della responsabilità nei confronti della scuola italiana.

In attesa di un riscontro tempestivo, porgiamo cordiali saluti.

Roma, 16/12/2024

*Comitato Scuola DPSE – Docenti Precari Specializzati in Europa -
il portavoce avv. Renato Bellofiore
Email: comitatoscuoladpse@gmail.com*